



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante “Norme per la tutela, la valorizzazione e l’uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e ss.mm. ed ii.;

VISTO il D.D.G. n. 6434 del 26 maggio 2008 recante “Modalità per la verifica ex art. 12 del D.L.vo n. 42/2004, dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica”;

VISTO l'accordo, rinnovato il 30.01.2019, tra la Prefettura di Palermo e l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

VISTA la nota prot. n. 2630 del 16.02.2018 con la quale la Prefettura di Palermo chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004, della Chiesa di Sant'Antonio da Padova di sua proprietà;

VISTO il parere prot. n. 15562 del 23.10.2019, e la documentazione di rito pervenuta il 14.02.2020, con il quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo verifica sussistente l'interesse culturale del bene;

RITENUTO che l'edificio di culto compresa la cripta:

denominato “**Chiesa Sant'Antonio da Padova**”

comune di **Palermo**

sito in **Corso Tukory, n. 2**

identificato al catasto del comune di Palermo al **foglio 62 particella B sub 1 graffata con la particella 133 sub 2 C.F.** così come evidenziato con perimetrazione rossa nell'allegata planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. per la qualità architettonica e storico-artistica delle fabbriche nonché per il riconoscimento dell'importanza del ruolo devozionale della chiesa fin dalla sua fondazione, come meglio espresso nella relazione storico-artistica allegata.

DECRETA

ART. 1)

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, l'edificio di culto denominato “**Chiesa Sant'Antonio da Padova**”, compresa la cripta, sito nel comune di Palermo così come individuato nella premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ii. e rimane sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nello stesso decreto legislativo.

ART. 2)

Lo stralcio di mappa, le planimetrie e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del

presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

ART. 3)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii. il presente provvedimento sarà trascritto, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo.

ART. 4)

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della L. n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

ART. 5)

Il presente decreto verrà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12.08.2014.

PALERMO, li 09.03.2020

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to Sergio Alessandro